

I Diritti Umani Concetto Teoria Evoluzione

Il giornalista Max Ferrari, storico conduttore di un programma radiofonico, s'imbatta nello strano suicidio di una donna, Sofia Chiti, moglie di un noto architetto. Affiancato, nel bene e nel male, da Giulia, la sorella di Sofia, e da Alessia, una collaboratrice dell'architetto, Max si ritrova coinvolto nel groviglio di relazioni, silenzi, bugie e segreti che circondano il caso. E finisce persino per collaborare con l'ispettore di polizia che apre un'inchiesta su quella morte sempre più misteriosa. Nel frattempo, il giornalista è attivamente alla guida della propria trasmissione, La Ribalta, e lancia campagne umanitarie contro la pena di morte, la tortura, la violenza sulle donne e i bambini in vari Paesi del mondo. Questo romanzo anomalo – che include anche incursioni nella saggistica e nella poesia – non è autobiografico, come si potrebbe pensare, visto che l'autore ha condotto per oltre diciotto anni il popolare programma Zapping di Radio 1 Rai. Ogni scrittore, però, lascia sempre nei suoi testi tracce anche profonde delle proprie esperienze personali e professionali. Quella di Aldo Forbice è, in ogni caso, una voce fuori dal coro, appunto, non omologata e lontana dalle ideologie di comodo.

I diritti umani parlano agli Stati. Ma solo a essi? E non anche agli individui in quanto soggetti di diritto internazionale? E se i diritti umani si rivolgono anche agli individui, qual è il loro scopo? La tesi di questo libro è che i diritti umani sono strumenti di lotta contro tutto ciò che impedisce di decidere autonomamente del proprio destino. Prima però di poter parlare di un 'universalismo degli oppressi', occorre chiedersi: coloro che vivono in condizione di subalternità sono in grado di appropriarsene? E desiderano farlo?

In questo numero **PROBLEMI E RIFLESSIONI** L'Italia e le sfide della pace: quali le scelte di politica estera? Intervista al Ministro degli Affari Esteri, Massimo D'Alema, a cura di Alfredo Breccia Il futuro dell'Europa, Josep Borrell Fontelles Gli accordi umanitari nel superamento del conflitto armato in Colombia, Paolo Benvenuti **STUDI E RICERCHE** L'Italia e la crisi ungherese del 1956, Lucio Barbetta L'inserimento dell'Italia nel processo di distensione Est-Ovest: la visita di Gronchia Mosca nel 1960, Evelina Martelli What is the state of the State in Tajikistan? An Analysis of Local Governance in Rural Areas, Gunda Wiegmann Giustizia e riconciliazione in Argentina: un'esperienza di transitional justice, Laura Hein Sistemi di cooperazione in Europa a confronto, Maria Vittoria Sbordoni **DOCUMENTI FATTI LIBRI**

In un grande classico della storia costituzionale, la ricostruzione del progressivo riconoscimento dei diritti umani in Occidente, contro le discriminazioni di religione, di classe, di razza, di genere.

Filosofia della giustizia affronta tre problemi importanti: i diritti, l'eguaglianza e la giustizia. Non vengono offerte soluzioni occasionali, ma discusse questioni fondamentali nella teoria politica e giuridica. In primo luogo, cosa sono i diritti, perché esistono, a chi si dirigono, quali sono i limiti e i confini logici della loro ragion d'essere. In secondo luogo, cosa è l'eguaglianza, quando è possibile parlarne a buon titolo, e in quali modi ha senso parlarne di fronte alle complesse e laceranti diversità dei fenomeni sociali. In terzo luogo, quali sono le vie maestre per orientare il pensiero verso la percezione di una società giusta.

L'ideologia secolarista ormai ha invaso ogni ambito della nostra cultura. • Transgenderismo: si separa il genere dalla biologia. Anche ai bambini ormai viene insegnato che il corpo è irrilevante per definire la nostra vera identità, ma è proprio così? • Omosessualità: la sessualità maschile e femminile non è più determinata dal corpo, ma dal desiderio. È davvero una forma di liberazione? • Aborto: non si considera più il feto come una persona, nonostante sia biologicamente umano. Garantisce maggiore libertà alle donne, oppure mina il valore intrinseco di ogni essere umano? • Eutanasia: chi non ha specifiche capacità cognitive non è più definita una persona. Si tratta di compassione o di una minaccia alla dignità umana? Questo libro va oltre i facili slogan del dibattito culturale ed esamina con precisione la visione del mondo disumanizzante che sta emergendo in campo etico e sociale, mostrando come la Bibbia avvalorò la dignità del corpo e dell'essere umano nella sua interezza. Un'analisi profonda e rigorosa accompagnata dalle toccanti esperienze di chi ha affrontato in prima persona grandi dubbi e dure lotte.

Che cosa sono "oggi" – nell'età globale – i diritti umani? Quali le loro implicazioni etico-giuridico-politiche? In che senso ad essi si applica l'attributo di "umani"? Si può ancora parlare, in proposito, di un "proprio" dell'uomo, al di là di essenzialismi o naturalismi metafisici? I diritti umani sono universali o particolari? Rappresentano, come taluni sostengono, una lingua franca dello spazio politico internazionale o costituiscono la via obliqua della riaffermazione di vecchie e nuove asimmetrie o esclusioni (individuali, sociali, culturali)? Possiamo rinunciare ai diritti umani o essi possiedono ancora la valenza di un indispensabile strumento critico? Il volume si propone di affrontare, in una prospettiva filosofica, i problemi sottesi a tali interrogativi, secondo i diversi punti di vista che si intrecciano nella discussione attuale e nei saggi degli autori. Con saggi di Gérard Bensussan, Petar Bojani?, Carmine Di Martino, Rita Fulco, Arianna Marchente, Sabino Paparella, Fabio Polidori, Caterina Resta, Giuseppina Strummiello.

I diritti umani. Concetto, teoria, evoluzione **Human Rights and Emerging Technologies Analysis and Perspectives in Europe** CRC Press

Questo libro porterà chiarezza per tutti coloro che si sentono insicuri circa il proprio status in questo mondo fatto di potenti organizzazioni ed istituzioni. Questo libro porterà speranza per coloro che si sentono soggiogati dall'ingiusta distribuzione del benessere. Questo libro dirà la verità a coloro che sono confusi dalla retorica dei diritti umani. "...Diritti Umani, Cosa Son Realemente? è una discussione di ampio respiro che dovrebbe essere essenziale, lettura necessaria per la storia americana, per gli studi sociali e politici e per i corsi di dibattito dal liceo in poi." D.Donovan, Revisore Senior, Midwest Book Reviews

1341.1.35

Questo volume, pensato e curato per l'occasione dei 70 anni di Agostino Carrino, raccoglie i contributi di studio destinati a tributare un omaggio alla sua carriera scientifica – tuttora in pieno e fruttuoso svolgimento – e accademica. La vastità tematica e la ricchezza contenutistica dei saggi offerti nel presente volume, così come il profilo degli Autori, insieme alla loro differente estrazione disciplinare e provenienza geografica, testimoniano l'interesse che l'opera di Agostino Carrino ha suscitato negli anni, in Italia e all'estero. I saggi qui raccolti, altresì, ci offrono spunti importanti di riflessione per definire meglio la specificità del suo lavoro di ricerca. Esso appare rilevante sotto un triplice profilo. In primo luogo per l'inesausta curiosità intellettuale che lo ha portato a superare, senza eclettismi, ma sempre col medesimo rigore scientifico, gli angusti e spesso arbitrari confini dell'appartenenza disciplinare e delle partizioni accademiche. In secondo

luogo per la consapevolezza del fatto che proprio all'incrocio dei saperi, in quella terra di confine ove i differenti linguaggi si ibridano e le differenti competenze entrano in contatto fra loro, si aprono gli spazi per le riflessioni più significative e per le indagini più profonde. In terzo luogo per la capacità di procedere non con semplici sistemazioni successive, bensì con ulteriori e sempre più radicali interrogazioni, nella consapevolezza che la bontà e la fruttuosità della ricerca non consistono tanto nella pretesa di conseguire risultati definitivi, quanto piuttosto nella capacità di allargare il campo dei problemi e nella propensione a dischiudere ulteriori e originali spazi di indagine. Con scritti di: Giuseppe Acocella, Miguel Ayuso, Antonio Baldassarre, Nicoletta Bersier Ladavac, Francesco Borgonovo, Giuseppe Cacciatore, Omar Chessa, Giovanna Colombini, Raimondo Cubeddu, David D. Corey, Carmine De Angelis, Alain de Benoist, Horst Dreier, Giuseppe Duso, Carla Faralli, Vincenzo Ferrari, Pietro G. Grasso, Carlos M. Herrera, Hasso Hofmann, Natalino Irti, Josef Isensee, Matthias Jestaedt, Peter Langford, Alessandro Pace, Stanley L. Paulson, Georg Ress, Francesco Riccobono, Antonino Scalone, Kurt Seelmann, Claudio Tuozzolo, Stephen Turner, George Mazur, Günther Winkler, Giuseppe Zaccaria.

This book addresses the impact of migration on the formation and transformation of identity and its continuous negotiations. Its ground is the understanding of identity as a complex social phenomenon resulting from constant negotiations between personal conditions, social relationships, and institutional frameworks. Migrations, understood as dynamic processes that do not end when landing in the host country, offer the best conditions to analyze the construction and transformation of social identities in the postcolonial and globalized societies.

Searching for novel epistemologies and methodologies, the research questions here addressed are how identity is negotiated in migration processes, and how these negotiations work in contemporary multiethnic Europe. This edited volume brings to the field a novel convergence of theoretical and empirical approaches by gathering together scholars from different countries of Europe and the Mediterranean area, from different disciplines and backgrounds, challenging the traditional discipline division.

What is the state of current European governance on new and emerging technologies, and where is it going? What is, and what can be, the role of human rights in governance arrangements? These are the main questions that this book answers for both European and non-European scholars. It provides a wide picture of current European governance, notably in biotechnology, nanotechnology and synthetic biology, and discusses the model of Responsible Research and Innovation, which is gaining popularity within the European Union, under a human rights perspective. It shows how human rights can contribute to governance frameworks without posing obstacles to research and innovation. The theory presented in the book is followed by practical guidelines drawn from human rights law. Starting from the Strasbourg Court jurisprudence, it provides a complete review of the wide range of rights that the European Convention on Human Rights protects in light of the challenges of techno-scientific advances. This analysis will come in handy for private actors, policymakers, regulators, as well as judges in solving hard cases raised by techno-scientific progress in the future.

1135.9

[Copyright: bc199584cfe6c3a07ba80abd2b482f7a](https://www.industrydocuments.ucsf.edu/docs/bc199584cfe6c3a07ba80abd2b482f7a)